

co, voglia dire potente. Non è lecito dubitare, che ad un Giandone, che questo nome di *Vla* non sia proferito con isprezzo dagli abitanti delle Città marittime, ed anche dagli Isolani, per contraccambiare ai Morlacchi, da cui vengono chiamati *Bodoli*, nome di somma ingiuria, e che non porta significato ingiurioso. (*) Da ciò ne siegue, che non è il nome alle volte, che significa veramente obbrobrio, e servitù, ma l'idea, che gli si attacca. La barbarie Ottomana, sotto cui molti Morlacchi vivono, e molti de' nostri una volta vivevano, non crede di poter ingiuriar più oltre, che quando ad uno di essi arriva a dire *Vlasce* Morlacco. Ma se i Turchi, che nella Bosnia intendono bene la lingua nostra non hanno cangiato il nome di *Vla*, per supposto potente, quando intesero di prenderlo in nome d'ingiuria, è segno, che i vincitori, se anche avviliscono le Nazioni vinte, lasciano loro il proprio Nome. Voglio dire con ciò, che se
gli

(a) Il nome di *Bodoli*, per quanto io posso rilevare, non trovo, che possa aver analogia con altro, che col verbo *bōst*, che vuol dir pungere. In Illirico si dice *Boduli*, e questo termine, accentato diversamente, corrisponde al dir in Italiano: *pungono essi?* Questa etimologia sembra alquanto strana, e che che io non ne sia persuaso, potrebbe fors' esser vera. Chi sa da quali circostanze ella sia stata da principio accompagnata? Così al giorno di oggi i Soldati Nazionali per tutta la Italia vengono chiamati da certuni, *Sbaghe*. E perchè ciò? Essi si salutano in Illirico, *Sbagom*, vale a dir Addio. Gl' Italiani, che non intendono il saluto, credono, che la Nazione si chiami *Sbaga*, e perciò volendo nominar i Soldati Nazionali, dicono gli *Sbaghe*. Ecco da quali leggiere circostanze nasce qualche volta una denominazione, e i posterì poi impazziscono a trovarne l'etimologia.